Anno XIX — Giovedì 10 Settembre 1885 — N. 216

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.
L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

(ORGANO SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO)

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende in piazza V. E. all'Edicola e dal Tabaccaio in Mercatovecchio signor A. Costantini.

ELEZIONI

Nel mentre le isole Caroline, tanto dall'Europa lontane, minacciano un conflitto tra la Spagna e la Germania, che anche non avvenendo, come crediamo, turba pure la pace di tutte le Nazioni europee costrette ad occuparsene, un altro genere di lotte predomina nella Francia e nell'Inghilterra, dove i governanti di adesso sono preoccupati di quello che potrebbe accadere nelle prossime elezioni e dopo.

E prima di tutto nell'Inghilterra quello che dà da pensare è l'Irlanda con Parnell ed il suo *Home rule*, che equivarrebbe ad una separazione della verde Erinni dagli altri due Regni Uniti, cosa cui l'Inghilterra non potrebbe mai concedere. Concessioni all'Irlanda se ne fecero e se ne faranno ancora; ma non si andrà tanto innanzi da ammettere questa separazione. Gl'Irlandesi però continueranno a trattare i loro ormai antichi conquistatori come nemici; ma saranno con tutto questo impotenti a vincere in questa lotta, per quanti imbarazzi creino ai loro vicini. Tories e Wighs sono d'accordo nei limiti da porsi alle concessioni; ed è poi notevole dalla parte dei primi l'invito fatto col mezzo di lord Churchill a lord Hartington di passare a loro, lasciando da parte Chamberlain ed i radicali. È uno dei segni del tempo questo nuovo trasformismo inglese; e fra i liberali vi sono parecchi che si accostano ai conservatori e viceversa. E' un modo conciliante per influire sulle elezioni, il di cui esito è tuttora incerto. La politica estera tace per il momento; poichè nell'Inghilterra istintivamente rispetto all'estero dal più al meno vanno tutti d'accordo.

Dove ferve oramai la lotta elettorale è la Francia. I socialisti, anarchici, intransigenti si occupano soprattutto di Parigi, dove si accoglie tutto quello che v'ha di più turbolento in Francia; ma anche tra loro vanno poco d'accordo. Ferry, che ha ripreso co' suoi discorsi la guida degli opportunisti, ha voluto soprattutto lusingare i rurali, alla vigilia delle elezioni. Dopo, i rurali torneranno ad essere rurali e come tali gente che fa numero, ma da tenerne poco conto.

Dei ministri parlò finora il Globet, che ammonì il clero a votare tranquillamente senza fare della agitazione elettorale, essendo esso stipendiato dallo Stato. Si aspetta un discorso del Brisson, il quale pare abbia voluto usare la prudente politica di parlare l'ultimo. Però l'opportunismo ha voluto contrapporre al manifesto della Destra, che mostra avere la Repubblica dal 1876 prodotto ogni sorte di rovine nella Francia colle imposte e coi debiti accresciuti e colle guerre che produrranno altri sconcerti finanziarii, un altro manifesto in cui si mostra, che la Repubblica fu ed è il migliore dei governi possibili, per cui si deve conservarla. Essa in fatto non ha prodotto che un cangiamento di persone, ma non di sistema di governo della cosa pubblica. Per fare che faccia, la Francia non avrà, che una Repubblica di nome, dacchè resta tutto il sistema centralista della amministrazione autoritaria in supremo modo, e che meno che in qualunque altro paese lascia il governo di sè a Comuni e Provincie. Gli Stati Uniti d'America sono una Repubblica di fatto, quella della Francia non è che una Repubblica di nome.

Il principe Napoleone, per quanto, con un giornale dove combatte anche l'Orleanismo, si dichiari a favore della democrazia, detta da lui questa parola non significa che imperialismo, come significava il nome di tribuno del Popolo per Augusto e successori, che si servivano delle plebi per imperare. *Omnia serviliter pro dominatione.*

Fra il principe ed il suo primogenito continua la discordia. Gli Orleans poi lavorano molto sotto mano, aspettando di approfittare dei contrasti e forse dei disordini che produrranno gli altri.

Al postutto prevale l'opinione, che almeno per il momento quello che riuscirà vincitore sarà l'opportunismo con una tinta media tra gli amici di Ferry e quelli di Brisson.

La maggioranza è contraria a mutamenti repentini e radicali, che potrebboro tornare funesti in un momento nel quale è minacciata perfino la pace dell'Europa. Ed è per questo, che si usa una relativa moderazione nel conflitto minacciato tra la Germania e la Spagna, che pure si vede molto volontieri, aspettando però di vedere quale piega sieno per prendere le cose.

E' ad ogni modo da vedersi tanto nella Francia, come anche nell'Inghilterra, che il reggimento rappresentativo obbliga i Governi ad usare una certa prudenza nella politica estera, giacchè i molti non desiderano di essere turbati nella loro vita ordinaria, ad onta che talora fra le moltitudini si accendano delle subitane burrasche.

Se tutte le Nazioni si reggessero realmente colla libertà in ogni cosa, sarebbe più facile mantenere tra esse la pace, quando non avvenisse una suprema necessità d'invadere l'altrui per non avere di che vivere in casa.

L'onor. Spaventa.

Da due giorni trovasi in Roma l'on. Spaventa.

Sappiamo però che l'illustre uomo ripartirà fra breve per Bari, avendo accettato l'invito, che gli è stato rivolto, di pronunziare un discorso in memoria di Giuseppe Massari, nell'occasione in cui quella città ne inaugura il monumento.

Meglio del monumento stesso, il discorso dell'on. Spaventa sarà il più degno omaggio che i baresi possano rendere alla gloriosa memoria del compianto loro concittadino.

Il discorso e la cerimonia dell'inaugurazione, cui assisteranno anche le rappresentanze del Parlamento, sono fissati per il giorno 20 di questo mese.

Istruzione

Nel Ministero dell'Istruzione publica si stanno elaborando le istruzioni per la modificazione dell'orario nelle scuole secondarie e per l'epoca degli esami.

Roma porto di mare.

Di questi giorni è tornato in discussione il progetto di fare in Roma un porto di mare, mediante un larghissimo canale lungo 25 chilometri, accessibile alle più potenti navi di guerra e di commercio. Il progetto fatto dall'ing. Gabussi, assai competente nei lavori idraulici, porta una complessiva spesa di lire 185 milioni 262,000. Il canale avrebbe la larghezza al fondo di 22 metri, l'altezza di 8 metri, e si staccherebbe da Roma dopo il porto fluviatico della basilica di S. Paolo.

Il progetto è stato approvato da molti tecnici assai competenti.

Il Gabussi prese parte alla costruzione del Canale di Suez.

Come parla Maffi

Alla *Rassegna* da Intra, 7:

L'on. Maffi nella sua conferenza al teatro Sociale tenne un linguaggio violentissimo. Chiamò i questurini, i carabinieri, i militari, le manette ed il carcere preventivo, gioielli delle moderne istituzioni. Disse il governo dell'on. Depretis sostenuto dal clericalismo, dalla bancocrazia, dal militarismo.

Concluse enfaticamente: « Intra inaugurando il monumento a Garibaldi ha assunto impegno in faccia all'Italia, all'umanità ed alla storia, di compiere il riscatto politico del paese. » Ordine e tranquillità; pochi applausi e nessun entusiasmo.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA 9. Continua il lavorio diplomatico per la quistione delle Caroline.

Austria e Italia si interpongono per assicurare la neutralità della Francia.

Anche oggi alla Consulta si sperava nell'accomodamento pacifico.

Stamani è tornato a Roma il comm. Malvano, che ha ripreso subito il suo posto alla Consulta.

Temesi ancora che il Governo spagnuolo non sappia rattenere la furia dei partiti antidinastici, i quali tenteranno probabilmente un colpo, pigliando a pretesto la risoluzione della verteuza colla Germania.

Le notizie di fonte inglese sono eccessivamente ottimiste.

Tutti gli ambasciatori a Madrid hanno protestato contro lo sfregio fatto alla bandiera tedesca.

Oggi son partite da Roma per Napoli le truppe destinate a dare il cambio ad altre, che ritorneranno dall'Africa.

Stamani l'on. Depretis andò da Stradella a Milano — ove, in quel Palazzo Reale, ebbe un colloquio col Re.

— Non è vero che il Tribunale di Roma siasi dichiarato incompetente nel processo Dedorides-Vecchi. La quistione della competenza sarà risoluta solo a istruttoria finita.

— Entro il corrente mese le società ferroviarie presenteranno le loro offerte pella costruzione delle nuove ferrovie.

— La *Rassegna* publica una lettera del prof. Villari, che dà ampie spiegazioni sull'imbroglio dei codici, collezione Ashburham, comperati dal nostro governo in Inghilterra.

— Nicotera è partito oggi per Napoli. Egli vuol tenersi, pare, in disparte — per ora.

— Continuano le conferenze fra Magliani e Torlonia pel dazio consumo. Credesi probabile l'accordo.

— E' confermata la comparsa del cholera a Palermo. Credesi sieno avvenuti cinque casi.

Oggi disordini a Napoli, volendosi respingere gli sbarcati dal piroscafo *Galilei* proveniente da Palermo. E' intervenuta la truppa.

MILANO 9. Domattina alle ore 7 il Re partirà da Monza per Gallarate. — Vi giungerà alle 8 1|4 per assistere alle manovre.

PADOVA 9. Un eccidio avvenne la scorsa notte a Santa Croce tra quei borghigiani e gli abitanti di Bassanello e Volta Barozzo. Tra individui avvinazzati successe una rissa feroce. Un falegname venticinquenne fu mortalmente colpito e parecchi altri feriti. I carabinieri sopraggiunti arrestarono cinque contadini.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA. Parigi 8. Brisson assistette stasera a un banchetto elettorale. Parlando della politica estera disse: La Repubblica desidera pace, accompagnata da quella dignità, che si esige da una nazione come la Francia. Espresse il desiderio di vedere le spedizioni coloniali terminate. Constatò che tuttavia la spedizione al Madagascar non è terminata. Esistono ancora difficoltà, ma non insuperabili.

Parigi 9. Il *Gaulois* e il *Figaro* pubblicano una lettera di don Carlos invitante tutti i suoi amici a difendere l'onore della bandiera spagnuola in caso di ostilità fra la Germania e la Spagna.

SPAGNA. Madrid 8. Il ministro di Germania domanda al Governo spagnuolo riparazione delle offese fatte allo stemma e alla bandiera tedesca in Madrid, Vigo, e Valenza. I negoziati sulla questione di diritto, relativi alle isole Caroline, sono sospesi fino all'arrivo di notizie attese circa la missione del vapore « Valesco » a Yap.

INGHILTERRA. Londra 9. Il *Daily Telegraph* ha da Madrid: Giunse da Berlino la domanda di soddisfazione dell'insulto fatto alla legazione; è redatta in termini ragionevoli e pacifici. Il governo spagnuolo rispose esprimendo grande rammarico per l'insulto. Osserva che i colpevoli vennero arrestati e si puniranno. Gli ufficiali di polizia, cui fu affidata la guardia della Legazione saranno destituiti e si processeranno. Conchiude protestando in nome del Re e della Nazione contro l'insulto della plebe ammutinata.

Il *Times* ha da Madrid: L'imperatore Guglielmo telegrafò al Re Alfonso che non ebbe alcuna intenzione di attentare ai diritti della Spagna. Farà mai nulla che possa offendere un sovrano che gli è unito da vincoli paterni. Quindi la Germania si ritirerà da Yap e rinunzia ai suoi disegni sulle Caroline ammettendovi pienamente la sovranità della Spagna, nel caso che questa la renda effettiva.

Il *Daily News* ha da Berlino: Dicesi che altre navi tedesche nel Pacifico ricevettero ordine di innalzare la bandiera tedesca in alcune delle isole Caroline. Temesi un conflitto fra le navi delle due nazioni.

GRECIA. Atene 8. Il governo diede le istruzioni necessarie alla Legazione greca in Londra per firmare la dichiarazione di adesione al decreto del Kedive, concernente l'emissione del prestito egiziano.

EGITTO. Cairo 9. Serie dissensioni sono sorte dopo l'assassino del Kalifo di Eltaiski. Mohamed Elkair di Berber è partito per Kartum onde accomodare le vertenze. Il governatore del Sennaar spedì pure messaggeri a Kartum per domandare che la città si arrenda. Credesi generalmente che Osman Digma sia morto.

CRONACA

Urbana e Provinciale

Effemeride storica. *10 settembre 1492.* Morte di Ugo Benzi, medico ed anatomico.

Consiglio pratico. Quando si toglie il vino di sotto ai graspi dopo la fermentazione, il foro della botte si riempie spesso di acini e graspi, cosicchè l'uscita del vino si opera molto lentamente, inoltre il vino estratto resta sempre pieno di buccie di uva (flocine). Si rimedia all'inconveniente adattando nell'interno del tino, di fronte al foro d'uscita, una speciale gabbietta in filo di ferro zincato, o di vimini, a forma di cono, la quale lascia passare il vino ed impedisce alle buccie ed ai graspi di accumularsi ed otturare il foro. Di queste gabbiette se ne possono avere dall'Agenzia enologica di Milano. (*Forumjulii*).

Società Alpina Friulana. A tutt'oggi si accettano le iscrizioni pel Congresso di S. Daniele.

Cose vecchie e cose nuove. *Palmanova 8.* Mi rammento, da quando ero fanciullo, che mio nonno solea spesso raccontarmi che uno dei migliori rimedi per guarire il così detto dolore di denti, era quello di mettere una mela in bocca, spingere il capo entro un forno bene riscaldato e, diceva lui, quando la mela è cotta, il dolore è cessato.

Per verità un rimedio poco dissimile sembrami il *ritrovato semplicissimo e pratico*, per la distruzione della fillossera, di cui si fa cenno nel *Giornale di Udine*, in data di ieri, e da esso rilevato dal *Morgani*.

Sarà pure che il carbone di legno, stato antecedentemente sommerso per vari giorni nel petrolio, sia efficacissimo per la distruzione della fillossera, ma sono pure convinto dell'impossibilità della buona riuscita, giacchè volendo applicare questo *ritrovato sotto* (!) le radici della vite, questa immancabilmente perirebbe.

Se le cose dunque stanno *sotto* questa forma, ognuno può persuadersi che i *ritrovati* da me ora esposti sono ambedue da... *nota allegra*. *Ipsilon.*

Sempre incendi. *Palmanova 9.* Sabato 6 corr. v'ebbe un incendio in una casa isolata, posta a circa trecento metri sopra il villaggio di Risano; ieri sera abbruciò un mucchio di alcuni carri di paglia a Bicinicco. Y.

Congresso Alpino. Da quanto ci vien detto, il quinto Congresso della *Società Alpina Friulana*, che come si sa avrà luogo in San Daniele il 13 corr. riescirà assai più splendido di tutti gli altri fino ad ora tenuti ne' vari paesi della Provincia. Non sappiamo se per l'eccezionale amenità del sito, per la ben nota cortesia degli abitanti, o per il sempre crescente interesse che desta questa simpatica, seria e laboriosa Società (probabilmente per tutte queste cause riunite) ci si dice che il concorso sarà numeroso assai, ritenendosi che vi concorreranno non meno di cinquanta a sessanta soci; lo che non è poco.

Certo si è che il Programma è attraentissimo e noi siamo certi che i soci, cui si offre occasione di visitare una delle più belle e ridenti plaghe del Friuli pedemontano e specialmente quel *paradiso* che è il panorama dal castello di Susans, passeranno una splendida giornata.

A rivederci dunque domenica a San Daniele.

Biblioteca civica. Dono degli autori. Romano G. B., La questione delle carni infette davanti alla legge ed alla scienza, Milano 1885 — Usigli Carlo, Fioretti talmudici, Milano 1885 — Dalan G. B, Sulla tisi perlacea dei bovini, Milano, 1885 — Blasich Ferdinando, Cenni bibliografici di S. Filippo Benizi, Udine 1885 — Marini Alessandro, Memorie sulla campagna bacologica 1885, Torino 1885.

Acquisto. Darwin Carlo, Il potere di movimento nelle piante, trad. Canestrini, Torino 1885.

Donarono opuscoli: Prof. Pirona — dott. Joppi — la tipografia Jacob e Colmegna — co. A. di Prampero — la Deputazione Veneta di storia patria mandò a mezzo del Municipio un volume contenente i Diarii Udinesi di Gregorio e Leonardo Amaseo e Gio. Antonio Azio, Venezia 1884 85 di pagine 694, dedicati dall'ab. cav. Antonio Ceruti Bibliotecario dell'Ambrosiana di Milano, alla Città di Udine.

All' Istituto Tomadini, nei giorni 10, 11 e 12 corrente, alle ore 9 ant. avranno luogo gli esami degli orfanelli nei varii rami d'insegnamento delle quattro classi elementari, compresi il disegno, la ginnastica, il canto e la declamazione, e nel terzo giorno si farà anche la distribuzione dei premi.

Sono vana pompa, od utili provvedimenti? Riceviamo e stampiamo:

Nel Manifesto pubblicato dalla Direzione della Società operaia per celebrare l'anniversario della sua fondazione, nel penultimo capoverso così si esprime:

...*ed affinchè l'anniversario della Società anzichè con la vana pompa di feste e spettacoli* ecc. ecc.

Si pregherebbe la Direzione a dire quali sieno state *le vane feste e spettacoli* che si diedero dalle passate Direzioni per celebrare la ricorrenza della sua istituzione.

Vorrebbe forse alludere agli spettacoli che furono fatti per aumentare il patrimonio sociale, per formare il vecchio fondo dell'istruzione, quello delle vedove ed orfani?

Se quelle si possono chiamare vane feste e spettacoli è proprio il caso di dire che l'attuale Direzione è l'*araba Fenice* fra tutte le Direzioni dei Corpi ed Associazioni Morali.

Un socio operaio.

Mostra collettiva del 1885 in Milano. Il Comitato è lieto di partecipare agli espositori della prossima Mostra che, seguendo l'esempio del Ministero di agricoltura, anche i Comizi agrari di Torino, Firenze, Abbiategrasso, Lecco, Mantova e Como, vollero addimostrare il loro interessamento alla migliore riuscita della Mostra stessa, assegnando ai migliori espositori le seguenti medaglie:

Il Comizio di Torino quattro medaglie d'argento,

Il Comizio di Firenze due medaglie d'argento.

Il Comizio d'Abbiategrasso una medaglia d'argento.

Il Comizio di Lecco tre medaglie d'argento e tre di bronzo.

Il Comizio di Mantova tre medaglie d'asgento.

Il Comizio di Como una medaglia d'argento e due di bronzo.

Il Comitato poi previene i signori espositori che gli oggetti e animali da esporre debbono essere inviati al Palazzo del Senato non prima del giorno 14. Avverte anche che l'accettazione sarà chiusa la sera del 18 corrente.

L'apertura della Mostra avrà luogo, come dal programma, il 20 di questo mese.

Grande festa di beneficenza in Tarcento, *Domenica 13 settembre.* Secondo elenco delle offerte in oggetti:

Luigi Armellini fu Giacomo, una oleografia con cornice dorata (una scena nella reggia di Enrico III di Francia) — cav. dott. Alfonso Morgante e famiglia un *aquarium* di cristallo per pesci dorati sopra piedestallo bronzato a foggia di palmizio con figure in rilievo — Lodovico Giovio e signora una *table-necessaire* di legno uso ebano per fumatori con fornimento completo — Napoleone Morgante e signora un servizio da caffè-latte in porcellana per sei persone con zuccheriera e *cabaret* — Erminio Giacielli due soppedanei di lana — Antonio Cressati un calamaio di porcellana a foggia di cestella da da fiori — Lucia Cressati-Merluzzi un finimento da signora in mosaico — Augusto Armellini fu Mattia un calamaio, un porta almanacchi e una cornice per ritratti in legno traforato — Giuseppe Merlino una gabbia di legno — Giorgio Del Fabro una misura di terracotta da cinque litri — Veneranda Pontelli ved. Busulini una fiala di vetro per viaggiatori — Giuseppe Armellini fu Mattia una sciabola completa — Giacomo Troiano tre litografie (ricordo di Giuseppe Garibaldi) — Agata Gobetti un vasetto e una figurina in porcellana — Maria Giolo un tagliacarte di legno — Domenica Merluzzi una pipa di vetro — Angelo Bellini un cappello di feltro per ragazzo — Gerolamo Zanini un volume *(Il numero uno,* rivelazioni di un feniano) — Vincenzo Salsilli un finimento da signora in ismalto — Giambattista Mazzolini e Luigi Battistoni, sei moccichini di giaconetto — Anna Michieli ved. Armellini, uno scialletto di lana — Ing. prof. Augusto Sporeni, un volume con ligatura di lusso *(I promessi sposi* di Manzoni) — Anna D'Orlando-Liani una bomboniera — Paolo Schneider una serratura con segreto — Angelina Dal Torso un gran album per fotografie con copertina di velluto fregiato — N. N. due candellieri di ottone per letto o pianoforte — Vincenzo Armellini un servizio da liquori in cristallo fregiato — Alfonso Toso un calamaio di cristallo montato in legno uso ebano — N. N. una scatola per cipria — F. Sporeni-Armellini una sottolampada di seta con ricamo — M. Pontelli Fadini una scatola coperta di conchiglie — Maria Giulia Trojano una scattola di vetro a diversi colori — Antonio Fadini un porta caffè di ferro — Negozio Asquini e Comp. un paio zoccolette — Rosina Angeli un *voltaire* per poltrona — Giambattista ed Angelo Angeli fu Vincenzo una macchina-caffettiera di ottone, sei salviette di lino, una coperta da letto colorata — Erminia Angeli un porta biglietti con ricamo sopra telaio di legno uso ebano — Maria Beltrame un punta spilli in legno lucidato a foggia di tavolino, una pendaglia *porte bouquet* di conteria — Dott. Ferdinando Ottavio Morgante e signora un tavolino da salotto in legno lucidato con fregi ed incisioni — Clotilde Di Biaggio un vaso di vetro con *bouquet* di fiori artificiali — Antonio Spaggiari due busti di gesso — Giuseppe Iob fu Giuseppe una borsa da viaggio a tracolla in pelle verniciata — Teresina Perozzi Michelesio un vaso di cotto per tabacco a foggia di sacchetto — Francesco Ballico due bicchieri da birra con coperchio in ismalto — N. N. due servizi da liquori in vetro decorato — Maria Masieri un binoccolo da teatro — Lucia Nessmann un paio di calze per signora — Giambattista Rovere una scatola di sardine, un pacco amido, sei pacchi cicoria.

(Continua).

Programma dei pezzi musicali che la Banda cittadina eseguirà questa sera alle ore 7 sotto la Loggia municipale:

1. Marcia — N. N.
2. Sinfonia «La fanciulla delle astuzie» — Secchi
3. Valzer «Sempre allegro» — Arnhold
4. Duetto e Terzetto «I due Foscari» — Verdi
5. Finale «I Masnadieri» — Verdi
6. Polka — N. N.

R. Provveditorato agli studi della Provincia di Udine. Avviso di concorso ai sussidii per le scuole Normali Magistrale.

Pel prossimo anno scolastico saranno disponibili i seguenti sussidii governativi di lire 300.00 per cadauno per allievi maestri e per allieve maestre;

Numero sei presso la R. scuola normale superiore femminile di Udine; n. cinque presso la R. scuola normale superiore maschile di Padova; n. dieci pei due corsi della R. scuola normale femminile inferiore di S. Pietro al Natisone; e n. dieci di lire 200.00 per cadauno pel corso preparatorio della scuola medesima, con obbligo alle allieve vincitrici di aggiungere del proprio lire 100.00 annue per essere mantenute nel convitto annesso alla scuola; n. otto presso la R. scuola normale inferiore maschile di Sacile.

Oltre a questi sussidii per recente concessione ministeriale ne sono disponibili n. tre esclusivamente a favore di candidati della provincia di Belluno, n. tre per quelli della provincia di Treviso e n. due per quelli della provincia di Venezia.

I concorrenti ai predetti sussidii presenteranno a quest'Ufficio non più tardi del 28 settembre p. v. la domanda scritta e firmata da essi, nella quale daranno conto degli studi fatti, degli esami sostenuti e delle occupazioni loro durante l'ultimo quinquennio, e vi uniranno:

1. La fede di nascita da cui risulta l'età di anni sedici compiti pei maschi, e di quindici per le femmine aspiranti ai corsi normali, e di quattordici per quelle aspiranti al corso preparatorio di S Pietro.

2. L'attestato del Comune o dei comuni in cui il concorrente ebbe domicilio nell'ultimo triennio e che lo dichiari di distinta moralità *e degno di dedicarsi all' insegnamento.*

3. L'attestato medico dal quale risulti non avere malattia o difetto che lo renda inabile all' insegnamento.

4. Lo stato nominativo di famiglia che ne provi le ristretezze economiche.

5. Le attestazioni dei maestri presso i quali egli fece i suoi studi.

I sussidii saranno conferiti in seguito ad apposito esame di concorso che avrà principio il giorno 5 ottobre p. v. presso quella delle predette scuole alla quale il candidato aspira a meno dei concorrenti ai sussidii presso la R. scuola di Padova che ci presenteranno presso la scuola normale di Udine.

Gli esami di concorso saranno dati in conformità del regolamento 21 giugno 1883, e non vi saranno ammessi che i regnicoli domiciliati in questa provincia, meno per i predetti sussidii destinati per le provincie di Belluno, Treviso e Venezia.

Udine, 5 settembre 1885.

Il Provveditore, P. MASSONE.

Le spese comunali. Stando all'ultima pubblicazione ufficiale, le spese annuali dei nostri comuni andrebbero così ripartite:

Oneri patrimoniali e movimento dei capitali circa 102 milioni; spese di amministrazione 41 milioni e 650,000 lire; polizia locale ed igiene 57 milioni; sicurezza pubblica e giustizia 9 milioni e 214,000 lire; opere pubbliche, quasi 100 milioni; Culto 4 milioni; beneficenza 20 milioni; diverse 38 milioni e 600,000 lire.

Alla polizia locale e all'igiene i comuni della Lombardia consacrano quasi 7 milioni e mezzo, ed in ciò superano di molto gli altri compartimenti del regno.

Il Lazio figura per 21 milioni nelle opere pubbliche, andando innanzi a tutti i compartimenti del regno, a causa delle opere della capitale.

Dal Piemonte si destina la maggior somma, 8 milioni e lire 231,181, all'istruzione pubblica, mentre in Sardegna e in Basilicata non si arriva alla spesa comunale di un milione per l'insegnamento.

La regione ove i comuni spendono di più per il culto è la Sicilia.

Figurano, per questo titolo, nei bilanci comunali dell'isola lire 766 138.

I comuni dell'Umbria non assegnano al culto che lire 38,814.

Per la beneficenza hanno il primo posto i comuni del Veneto, che spendono 3 milioni e 270 mila lire.

I poveri comuni della Sardegna non possono assegnare più di lire 101,996 per soccorrere la miseria incolpevole.

Da queste diversità di assegni, più minutamente esposte, trarremo argomento per qualche opportuna riflessione.

Disgrazia. Ieri alle ore 4 1[2 pom. circa una donna di Pasian di Prato che lavorava al Cotonificio, presa fra l'ingranaggio n'ebbe infranto un dito d'una mano.

Banca Nazionale del Regno d'Italia. (Capitale versato L. 150 milioni.) Credito fondiario. (Fondo assegnato L. 25 milioni.

Col giorno 7 settembre 1885 la Banca Nazionale, valendosi dell'autorizzazione concessale con R. Decreto 5 aprile 1885, pubblicato nel n. 90 della *Gazzetta Ufficiale del Regno,* incomincierà ad esercitare il Credito Fondiario; a tale operazione è stata assegnata la somma di 25 milioni di lire sul fondo di riserva.

Le domande di mutuo, che devono essere non inferiori a lire 1000 e presentare prima ipoteca su beni stabili aventi un valore almeno doppio della somma chiesta, si ricevono presso tutte le Sedi e Succursali della Banca costituite in Agenzie del Credito Fondiario.

Quando il mutuo sia esclusivamente destinato a liberare la proprietà rustica dal prezzo residuale di acquisto o dall'onere enfiteutico, l'Istituto potrà prestare fino a 3[5 del valore.

Il rimborso dei mutui avviene mediante pagamento in due rate semestrali di annualità che variano fra il minimo di 5.55 per cento pei mutui della durata di 50 anni ed il massimo di 13 01 per quelli della durata di 10 anni.

Tale annualità comprende:

1. L'interesse in ragione del 4 per cento annuo;

2. La tassa di ricchezza mobile;

3. I diritti di commissione dovuti all'Istituto nella limitata misura di centesimi 30 per ogni cento lire di capitale mutuato, in luogo dei centesimi 45 consentiti dalla legge;

4. I diritti erariali, in ragione di centesimi 15, a titolo di abbonamento per le attuali tasse ipotecarie, di registro, bollo e di altre qualunque specie.

Il debitore potrà liberarsi anticipatamente sia in contanti che in cartelle al loro valore nominale di tutto o di parte del debito, corrispondendo però all'Istituto ed all'Erario i compensi nei precisi termini stabiliti dall'art. 7 della legge 22 febbraio 1885 (testo unico).

I prestiti si fanno in cartelle fondiarie del valore nominale di lire 500, fruttanti l'interesse annuo del 4 per cento netto da ogni imposta o trattenuta.

Tali cartelle sono al portatore, ma possono essere convertite in nominative. Contro deposito di una cartella fondiaria verranno emessi, a richiesta, 5 spezzati o frazioni di lire 100 ciascuno.

Per mutui da farsi in contanti, a sensi dell'art. 1 della legge sul Credito Fondiario 22 febbraio 1885 (testo unico), l'annualità da corrispondersi dai mutuatari viene elevata a 5.82 pei prestiti a 50 anni ed in proporzione per quelli di minore durata.

Il Credito Fondiario della Banca consente anche l'apertura di crediti a conto corrente garantiti da ipoteca, per un importo che non ecceda la metà del valore del fondo vincolato.

Verranno accettati in garanzia soltanto gli immobili che diano un reddito riconosciuto certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

I fabbricati dovranno essere assicurati contro i danni degli incendi presso una delle seguenti Compagnie colle quali vennero stipulati speciali accordi:

1. Assicurazioni generali in Venezia.

2. Compagnia anonima di assicurazioni contro i danni d'incendio e rischi accessori, a premio fisso, stabilita in Torino dal 1833.

3. Compagnia di assicurazioni di Milano contro i danni degli incendi, ecc., eretta nel 1826, Via Lauro, n. 7.

4. Italia, Società di riassicurazioni e coassicurazione generali — Genova.

5. La Fondiaria, Compagnia italiana di assicurazioni a premio fisso contro l'incendio — Firenze.

6. Riunione adriatica di sicurtà — Venezia.

Le domande, redatte sopra appositi moduli a stampa che verranno somministrati dalle Agenzie, dovranno essere accompagnate da un deposito, in conto delle spese per esame legale, in ragione di lire 25 per ogni ventimila lire di somma pagata.

Quando però la parte domandi o l'Istituto ordini la perizia, l'accennato deposito dovrà essere raddoppiato.

Qualora il mutuo non abbia luogo per circostanze indipendenti dalla volontà del richiedente, questi non dovrà sborsare altre somme a titolo di rimborso di spese, oltre il deposito, ed invece gli verrà restituita quella parte del medesimo che per avventura sopravanzasse dal pagamento delle spese reali occorse.

Tutte le Sedi e Succursali della Banca forniranno ai richiedenti ogni altra notizia che possa loro interessare.

Roma 29 agosto 1885.

Il Direttore Generale
G. GRILLO

Il Reg. la Direz. del C. F.
BELLATI

Della nuova Austria del nostro compatriotta dott. *Giuseppe Marcotti* parla molto bene in un articolo della *Perseveranza* il sig. C. Reale. Delle *impressioni* del Marcotti parla come forma e soprattutto come sostanza ed in quella parte che è di maggiore interesse per l'Italia e cui noi facemmo avvertire quindici anni fa, vale a dire quando non si era ancora in tale misura accresciuta coi nuovi domini attorno all'Adriatico l'Austria, e ciò parlando appunto dell'*Adriatico e sua importanza per l'Italia.* Ma saranno anche quelli degli *sfoghi inutili* come gli altri del Gabelli ed i nostri, che in altri lavori sul Veneto, sul Friuli ed altro andavamo da tanti anni scrivendo.

Speriamo, che almeno il titolo del lavoro del nostro friulano Marcotti valga ad attirare una maggiore attenzione dei nostri uomini di Stato su questa parte d'Italia dove premono oramai due numerose e potenti ed invadenti razze, la germanica e la slava sull'Adriatico, che un tempo fu mare italiano. Quanto cammino si è fatto da quando noi scrivevamo sull'Adriatico, e quanto ne stanno per fare ancora i nostri vicini, approfittando della nostra incuria! P. V.

Ufficio scolastico. Avviso di concorso a posti di maestro e maestra.

Oltre quelli già pubblicati, sono vacanti pel prossimo anno scolastico in questa Provincia i seguenti posti di maestro e di maestre.

I concorrenti faranno pervenire entro il 25 settembre and. a quest'Ufficio Scolastico la loro domanda accompagnate dai voluti documenti.

Paularo, scuola femminile con lo stipendio L. 400.

Forni di Sopra, scuola femminile id. L. 400.

Clausetto in Pradis, scuola femminile id. L. 366.66.

Aviano in Castello, scuola femminile id. L. 400.

Aviano in Giais, scuola femminile id. L. 400.

Tavagnacco, scuola mista id. L. 550.

Frisanco, scuola femm., id. L. 366 66.

Budoia, scuola maschile id. L. 605.

Rivignano (Flambruzzo) scuola mista id. L. 550.

Udine 4 settembre 1885.

Il Provveditore P. MASSONE.

Schiammazzi notturni. Nella scorsa notte gli agenti di P. S. presero in contravvenzione N. G. perchè verso un ora e 40 ant. cantava a squarciagola in modo da rendere disturbo agli abitanti di Piazza S. Giacomo.

Un quesito inutile. Ci era stato mandato, con altri, anche un *quesito sui silò,* ora raccomandati dal R. Ministero d'Agricoltura e messi a concorso. Si domandavano ulteriori informazioni sul modo più economico per costruirli nel Friuli nelle diverse sue zone e si eccitavano quelli che nel nostro Friuli ne avevano costruiti, come p. e. il sig. Cossetti di Pordenone, a darne notizia.

Ora un tale *quesito* ci sembra che diventi proprio *inutile,* stantechè teniamo sottocchio, ed anche i nostri lettori potranno, crediamo, procurarselo, un opuscolo di un centinaio di pagine scritto dal dott. D. Lampertico figlio al Senatore e segretario del Comizio agrario di Vicenza, in risposta al quesito posto dal *Congresso degli allevatori di bestiami di Oderzo* nei seguenti termini: «L'esperienza pratica quali «vantaggi e quali inconvenienti ha ri«conosciuti nell'uso delle varie so«stanze foraggiere infossate?»

La relazione, fatta in nome del Comizio agrario di Vicenza, che molto si occupò, e praticamente, dei *silò per infossamento dei foraggi,* viene presentata dal suo operoso ed intelligentissimo Presidente B. Clementi, che ha molto merito per la diffusione di questa pratica nel Vicentino.

Però ad istruzione dei nostri lettori ci riserviamo di dare ad essi più ampie notizie di questo libro, che tratta ampiamente la materia, essendo poi stato preceduto anche da lunghe discussioni e relazioni nel Bollettino del Comizio agrario di Vicenza, provincia nella quale sono già stabiliti circa cento e quaranta silò, cosicchè è da presumersi, che vi sia diffusa bene la pratica e che essa sia stata trovata generalmente vantaggiosa, se ha potuto in breve tempo diffondersi.

Auguriamo, che accada altrettanto nel Friuli, dove l'allevamento dei bestiami progredisce con ragione sempre più, e dove però anche in questo vi sono molti progressi da farsi.

Dopo ciò ringraziamo chi ci aveva spedito il *quesito* sui *silò,* come tutti gli altri, essendo convinti, che anche questo genere di *cooperazione* possa giovare ai progressi economici del nostro Friuli. V.

Un quesito anch'io. — Ho veduto che il *Giornale di Udine,* cui mi compiaccio di veder preferire i *quesiti* sulla migliore coltivazione ai *rebus,* alle *sciarade* ed agli *indovinelli* ed anche allo *spirito forzato,* parlò delle *cucine economiche* e delle minestre da coltivarsi per la migliore alimentazione dei villici.

Ora io vorrei, che si constatasse sperimentalmente nelle diverse zone del nostro territorio, quali sarebbero specialmente le leguminose da preferirsi e da potersi coltivare con vantaggio per dare delle buone minestre e quali metodi di coltivazione sarebbero da usarsi per coltivarle con profitto.

I *fagiuoli* si sa, che si coltivano con maggior frutto tanto per quantità quanto per qualità e quindi per il prezzo a cui si pagano, nella montagna che non nella pianura.

Io me lo spiego con questo, che mentre nella pianura il gambo del fagiuolo patisce assai più presto della siccità, per cui gli umori che alimentano i semi arrestandosi, il fagiuolo dà minore frutto ed anche quello poco bene nutrito e meno sostanzioso e più duro, nella montagna invece, nella quale la terra gode più spesso il beneficio delle pioggerelle e delle rugiade abbondanti ed il terreno è più soffice e più ben coltivato, succeda appunto il contrario. La stagione propizia è nella montagna meno interrotta dalla siccità e quindi i frutti sono maggiori e migliori di questa leguminosa.

Ho osservato, che in certi luoghi della pianura, certo per questa medesima ragione, coltivano di preferenza i fagiuoli bassi, ed i primaticci, cioè quelli giallognoli, o gli altri serotini detti *fasui pizzui,* pure bassi e non arrampiccanti.

Dunque vorrei sentire esprimere su questo l'opinione dei pratici coltivatori; e se fossero da preferirsi ed estendersi queste due od altre varietà, che avessero condizioni simili di precocità, o tardive, che possano quindi sfuggire alla siccità.

Ma un'opinione vorrei sentirla esprimere anche su altra cosa; vale a dire, se non convenisse in pianura, per lo stesso motivo coltivare i piselli; e se forse quelli verdi della Russia, facendo venire la semente di là, non sieno da preferirsi, appunto perchè venendo dessi da paesi più freddi potrebbero presso di noi assumere il carattere della precocità. Questo potrebbe anche giovare ai contadini quando in primavera fossero, per gli scarsi raccolti dell'anno anteriore, agli sgoccioli del granturco. Un campo di questi piselli precoci potrebbe supplire all'ammanco della polenta, così come il trifoglio incarnato supplisce allo scarso raccolto del fieno appunto per la sua precocità; sicchè sarebbe pure da studiarsi la quistione dei foraggi precoci e dei tardivi, che permettano di ricorrere solo tardi al fienile.

Domando adunque, se non gioverebbe sperimentare la coltivazione di questi piselli colla semente fatta venire dalla Russia.

Ed il *sorg promedi* della nostra Stradalta non potrebbe con vantaggio sperimentarsi sui terreni della montagna, dove il sorgo cresce troppo alto e tarda troppo a maturare?

Contro la peronospera. Il lagno va crescendo per lo sviluppo della peronospora sulle viti.

Tra i tanti rimedi escogitati, vi è quello dell'egregio prof. di agronomia Benzi di Treviso.

Incoraggiato dagli esperimenti fatti nell'anno decorso, va dispensando gratuitamente una polvere che debella prontamente la malattia, tanto fatale alle nostre viti, e la manda a chiunque ne fa richiesta a mezzo dei suoi corrispondenti, colla sola preghiera di fargliene, a raccolto finito, una coscienziosa relazione, onde averne norma per l'anno venturo a confezionarne o meno per l'uso del pubblico.

Di fronte a sì generosa offerta e sapendo i lagni che si cominciano a fare anche nel nostro circondario, non esitiamo a sollecitare i nostri agricoltori di farne almeno dei diligenti esperimenti come in altri luoghi ne hanno già fatti con vero successo usandola a tempo.

(Forumjulii).

Incendio. La sera del 7 corr. si sviluppo un incendio in Risano frazione del Comune di Pavia di Udine nella casa di proprietà di Merlotti Valentino e di Burello G. B., tenuta in fitto da Varello Antonio. Mediante i pronti aiuti della popolazione e di una pompa provveduta dalla vicina frazione di Chiasottis il fuoco fu domato. Il fabbricato non era assicurato. Il danno si fa ascendere a circa 1000 lire.

Per la stessa ragione, che in montagna riescono meglio i fagiuoli che nella pianura, vi crescono più buone e danno frutti più copiosi le patate. In

pianura può essere guasto tutto un raccolto di patate, se prima la vegetazione di esse è interrotta dalla siccità, e poscia rigermogliano e quindi si guastano e possono divenire perfino nocive alla salute.

Per conseguenza, non sarebbero anche per le patate da coltivarsi le qualità precoci e non tornerebbero anch' esse di grande vantaggio alla alimentazione dei contadini?

Si sa, che gl' Inglesi, grandi mangiatori di carne, ma anche di patate, si hanno formato delle varietà precoci colla semente. Vale a dire facendo la *selezione* della semente da quelle patate che la davano prima di tutte, e seguitando così per molte generazioni successive a moltiplicarle per sementi a questo modo selezionate. Essi hanno così in maggio le patate nuove per la loro tavola; e presso di noi, usando la medesima attenzione e fors' anco difendendole dalle brinate colle canne di sorgorosso e dai freddi tardivi si potrebbero anticipare a loro confronto. Almeno nell' orto i contadini potrebbero darsi così un raccolto precoce anche di patate, che pure gioverebbe tanto per la loro alimentazione, quanto per il commercio. Cirio ha pensato di giovarsi perfino del calore, che mandano le acque termali di Acqui per darsi questi raccolti primaticci. Ma dovremmo anche noi darcene tanto per il nostro consumo, quanto per la esportazione.

Sarà poi da vedersi, se laddove si potrà avere un adacquamento a tempo, ma moderato, colle acque d' irrigazione, non si possano salvare anche i fagiuoli, come di certo si salva il granoturco.

Senza accorgermi, invece di *un questo*, ne ho fatti parecchi; ma dice un proverbio friulano: *Il trop nol nôs.*

Alter.

LE ISOLE CAROLINE

Raccogliamo qui i telegrammi che si riferiscono a questa vertenza, la quale come lo prevedemmo sino dal primo momento, sembra avviata verso un pacifico e felice scioglimento.

Il *Popolo Romano* ha da Parigi: Varii telegrammi da Hendaye (confine spagnuolo) affermano che il console tedesco a Saragozza è stato assassinato. Qui, al ministero degli affari esteri, non se ne sa nulla.

I membri più notevoli della colonia spagnuola si riuniscono giornalmente. Essi decisero di astenersi dalle manifestazioni per evitare imbarazzi alla Francia.

Londra 7. Il *Central News* dice che il governo spagnuolo ricevette da Yap la notizia che gli spagnuoli avevano innalzata la bandiera in quella isola durante il giorno, ma l'avevano tolta durante la notte. Allora arrivò inopinatamente la cannoniera tedesca e vi inalberò la bandiera germanica.

Si parla di un arbitrato dell' Inghilterra nella vertenza ispano-tedesca, il quale sarebbe bene accetto dalle due parti. Il *Daily Telegraph* invita lord Salisbury ad offrirlo.

Madrid 7. Furono arrestate trenta persone implicate nel bruciamento della bandiera della Legazione germanica.

Il generale Terregos, governatore delle isole Filippine, verrà destituito.

La notte scorsa è passata tranquilla.

Gli ex-ministri liberali, riuniti presso il signor Sagasta, presente il generale Salamanca e il signor Castelar, presero varie risoluzioni, fra le quali la principale è che, se giungono al potere romperanno le relazioni colla Germania e riprenderanno a viva forza le isole Caroline.

All'ultima ora, sembra che si entri in una fase di conciliazione. L'opinione pubblica si viene calmando.

Si ritiene che la vertenza verrà risoluta pacificamente per via diplomatica. Il governo ripete ordini recisi a Madrid e nelle provincie per impedire le manifestazioni anti-tedesche.

Parigi 8. Vari telegrammi affermano che il dissidio ispano-tedesco è definitivamente composto.

Dietro iniziativa dell' imperatore Guglielmo, essendosi riconosciuto che le navi spagnuole si trovavano sul sito prima della cannoniera *Hycene*, la Germania si ritira da Yap.

Venne però ordinato all' *Hycene* di lasciare le Caroline e ricondursi a Sidney.

La Spagna farà delle scuse quanto allo sfregio recato a Madrid alla bandiera tedesca.

La *Republique Française* ritiene che l' accettazione di un compromesso eviti alla Spagna e all' Europa gli orrori della guerra; ma che, per altro, essa precipiterà la rivoluzione in Ispagna, che è ormai inevitabile.

Londra 8. Ruiz Zorilla, interpellato, dichiarò ch' egli era deciso a non procacciare imbarazzi al governo spagnuolo, perchè quando si tratta dell' onore della Spagna, non devono più esistere partiti.

Madrid 8. La notizia della decisione presa dell' imperatore Guglielmo ha calmato gli spiriti della popolazione.

Si teme, tuttavia, si rinnovino disordini in causa della punizione promessa da Canovas del Castillo degli autori, che trovansi in arresto, pell' attentato del 4 settembre.

FATTI VARII

I telegrammi dei giornali qualche volta sono tradotti assai bene! Guardate questo d' un giornale serio — «E' morto oggi a Quierolo l' ispettore generale delle Gabelle. Gli è destinato a succedere l' on. Ellena.» — Dovevasi leggere: «E' morto oggi Quierolo, ispettore generale delle Gabelle, che era destinato a succedere all' Ellena.»

Ogni giorno una di nuova. Il dottor Kleiber di S. Pietroburgo calcolò che 4950 libbre di polvere meteorica cade sulla terra ad ogni ora, le quali ammontano a circa 11435 tonnellate all'anno, circa due once per miglio quadrato della sua superficie. Certamente un così grande incremento di peso sul globo, a meno non vi abbia un' influenza compensatrice, deve produrre qualche cambiamento nel nostro orbite.

Le rappresentanze agrarie regionali. E' stato distribuito ai deputati il disegno di legge del ministro Grimaldi per la istituzione delle rappresentanze agrarie.

Sarebbe stabilita una rappresentanza regionale di agricoltura per ogni regione o zona agricola, coll'ufficio di tutelare gli interessi agrari, generali e quelli della regione in particolare.

Le provincie dovranno inscrivere nel bilancio due centesimi per ogni abitante a beneficio delle rappresentanze regionali e dei comizi agrari.

I fondi saranno impiegati in opere direttamente rivolte a migliorare l'agricoltura locale.

Le delizie delle quarantene. Telegrafano alla *Perseveranza* che la Società Generale di navigazione italiana, per far fronte alle spese eccezionali portate dalle quarantene, ha stabilito di aumentare del 50 0|0 i prezzi di trasporto in servizio cumulativo ferroviario marittimo.

Come si vede però, non piove al danno di tutti.

TELEGRAMMI

Marsiglia 8. Otto decessi.

Tolone 9. Sette decessi.

Madrid 9. Casi 13, morti 6. Nelle provincie casi 2594, morti 630.

Parigi 9. Courcy telegrafa da Huè che il cholera al Tonchino può considerarsi terminato; vi sono solo alcuni casi ad Huè.

Costantinopoli 9. Assicurasi che finora le sedute di Wolff commissario inglese coi turchi sono assolutamente nulle. Wolff non fece nessuna proposta.

Pietroburgo 8. Assicurasi qui che il governo russo fu informato che il governo inglese ha accettato l'ultima proposta russa circa Zulficar. Discutesi ora la redazione del protocollo di delimitazione da firmarsi a Londra.

Londra 9. Lo *Standard* ha da Pietroburgo: Il governo fu avvisato che il governo inglese accettò le sue recenti proposte per le gole di Zulficar. Una commissione mista fisserà i dettagli sopra luogo.

Berlino 9. E' smentita la notizia telegrafica da Madrid al *Times* circa la lettera che l' imperatore di Germania avrebbe scritta al Re Alfonso.

Madrid 9. Fino alle 11 ant. nessun dispaccio da Manilla. Antequera prese il comando della squadra del Mediterraneo. Il presidente della Camera è giunto a Madrid. Ieri a Malaga vi fu una entusiastica dimostrazione anti-tedesca. Nessun disordine. Nulla di positivo circa il viaggio della nave «Velasco» a Yap. La compagnia Transatlantica di Barcellona offerse al governo 30 dei suoi vapori.

MERCATI DI UDINE

Rivista settimanale sui mercati. (Settimana 35.) Grani. Martedì. Nulla causa il tempo piovoso.

Giovedì. Piazza non molto fornita, però animata negli affari specialmente in granoturco che rialzò di prezzo stante le molte ricerche.

Sabbato. Mercato scarsamente provveduto causa la pioggia caduta, attivo tuttavia negli affari. Il granoturco ebbe ancor oggi molte domande e quindi fu di nuovo in rialzo. Sostenuti anche gli altri generi.

Rialzarono il granoturco di lire 1; i lupini cent. 44; ribassò il frumento di cent. 12.

Prezzi minimi e massimi:

Giovedì frumento da 14.— a 15.30, granoturco da 11.25 a 12.70, segala da 9.50 a 9.80, lupini da —.— a —.—.

Sabato frumento da 13.80 a 15 40, granoturco da 12.— a 13.—, segala da —.— a —.—, lupini da 6.— a 6 65.

Foraggi e combustibili. Martedì e sabato mercati nulli, e ciò per la pioggia caduta; giovedì piazza ben fornita.

Carne di manzo. Prima qualità, taglio primo al kil. l. 1.70, id. 1.60, secondo lire 1.40; id. terzo lire —.—, seconda qualità, taglio primo lire 1.60, id. 1.50; secondo lire 1.40; id. terzo lire 1.20.

Carne di vitello. Quarti davanti al kil. l. 1.60, 1.40, 1.30, id. di dietro l. 2.00, 1.60.

Martedì 10 settembre 1885

Granaglie.

Granoturco com. v.	L.	12.—	13.75	All'ett.
Id. nuovo com.	»	11.—	12.50	»
Id. Giallone com. n.	»	—.—	—.—	»
Id. Pignoletto n.	»	14.25	—.—	»
Frumento n.	»	14.—	15.20	»
Segala n.	»	9 60	10.10	»
Lupini n.	»	6.60	6.70	»

Furono vendute 25000 uova da lire 70 a 72 il mille. Rialzo.

Pollerie.

Capponi peso vivo	L.	—.—	—.—	Al kilo
Galline »	»	1.05	1.15	»
Pollastri »	»	1.25	1.30	»
Oche (vive »	»	—.80	—.—	»
Oche (morte »	»	—.—	—.—	»
Anitre »	»	—.90	1.10	»
Uova	»	7.40	7.50	al 100

Burro.

Burro del piano L. 1.55 1.65 Al kilo

Legumi freschi.

Patate	L.	—.06	—.08	—.—	Al kilo
Tegoline	»	—.08	—.—	—.—	»
Id. schiave	»	—.10	—.11	—.—	»
Fag. n. freschi	»	—.14	—.18	—.—	»
Pomi d'oro	»	—.12	—.18	—.—	»

Frutta.

Persico Latis.	L.	—.20	—.45	—.—	Al kilo
Susini freschi	»	—.10	—.14	—.—	»
Fichi	»	—.12	—.18	—.—	»
Pomi	»	—.06	—.10	—.—	»
Uva (Bianca	»	—.25	—.32	—.—	»
Uva (Negra	»	—.25	—.35	—.—	»
Pera comuni	»	—.14	—.16	—.—	»
» butiro	»	—.35	—.40	—.—	»
» ruggine	»	—.20	—.—	—.—	»
Noci	»	—.17	—.18	—.—	»

Foraggi e combustibili.

Fuori dazio

Fieno dell'Alta I qualità	L.	4.50	4.70	nuo.
» » II »	»	3.25	3.60	»
» della Bassa I »	»	4.10	4.50	»
» » II »	»	2.50	3.00	»
Paglia da lettiera	»	3.00	0.00	»

Compreso il dazio

Legna (tagliate	L.	2.50	2.65	—.—
Legna (in stanga	»	2.35	2 50	—.—
Carbone (I qualità	»	7.30	7.50	—.—
Carbone (II »	»	6.00	6.55	—.—

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

8 settemb. 1885	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	747 3	746.9	747.2
Umidità relativa	85	91	83
Stato del cielo	coperto	coperto	q.sereno
Acqua cadente	0.4	6.2	—
Vento (direzione	SE	NW	W
Vento (veloc. chil.	3	2	1
Termom. centig.	20.1	20.3	18.5

Temperatura (massima 22.6 (minima 17.3
Temperatura minima all'aperto 16.1

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 9 settembre

R. I. 1 gennaio 93.83 — R. I. 1 luglio 96.—
Londra 3 mesi 25.24 — Francese a vista 100.60

Valute

Pezzi da 20 franchi	da	—.—	a	—.—
Bancanote austriache	da	203.—	a	203.30
Fiorini austr. d'arg.	da	—.—	a	—.—

FIRENZE, 9 settembre

Nap. d'oro	—.—	A. F. M.	693.—
Londra	25.21	Banca T.	—.—
Francese	100 37	Credito it. Mob.	874.50
Az. M.	—.—	Rend. italiana	95.10 —1
Banca Naz.	—.—		

LONDRA, 8 settembre

Inglese	100 —1—	Spagnuolo	—.1—
Italiano	94 3/4 —	Turco	—.1—

BERLINO, 9 settembre

Mobiliare	471.—	Lombarde	222.—
Austriache	476 50	Italiano	95.50

Particolari.

VIENNA, 9 settembre

Rend. Aust. (carta) 82.95; Id. Aust. (arg.) 83.40
Id. (oro) 109.65
Londra 124.85; Napoleoni 9.91 —1

MILANO, 9 settembre

Rendita Italiana 5 0|0 95.70, serali 95.60

PARIGI, 9 settembre

Chiusa Rendita Italiana 95 25

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

N. 996 (3 pubb.)

Avviso di concorso.

In seguito a conchiuso 4 corrente di questa Rappresentanza Comunale viene aperto il concorso per due posti di medico-chirurgo-ostetrico in questo Comune ad ognuno dei quali è fissato l' annuo emolumento di fior. 1500 dalla Cassa comunale.

Gli aspiranti produrranno a questo Ufficio a tutto settembre corr. le loro suppliche munite dei regolari diplomi e comprovanti la loro età, stato, religione, conoscenza di lingue, certificati di condotta e di servizi prestati.

Gli obblighi in generale sono della cura ed assistenza, senza diritto a compenso, a tutta la popolazione di Monfalcone, S. Polo ed Aris giusta l' anagrafi 1880 ascendente a 4544 abitanti, agl' Istituti cioè Ospitale civico, Società di mutuo soccorso, agli Stabilimenti Bagni, ed industriali, nonchè ai forestieri dimoranti nel circuito comunale.

Monfalcone li 5 settembre 1885.

Il Podestà
TREVISA

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.43 »	» 5.25 »	omnibus	» 9.54 »
» 10.20 »	diretto	» 1.30 pom.	» 11.— ant.	omnibus	» 3.30 pom.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.15 »	» 3.18 pom.	diretto	» 6.28 pom.
» 5.21 pom.	omnibus	» 9.55 »	» 4.— »	omnibus	» 8.15 pom.
» 8.28 »	diretto	» 11.35 pom.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.50 ant.	omnibus	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnibus	ore 9.13 ant.
» 7.45 »	diretto	» 9.42 »	» 8.20 ant.	diretto	» 10.10 »
» 10.30 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 1.43 pom.	omnibus	» 5.01 pom.
» 4.25 pom.	»	» 7.23 »	» 5.— »	»	» 7.40 »
» 6.35 »	diretto	» 8.33 pom.	» 6.35 »	diretto	» 8.20 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 6.50 ant.	omnibus	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnibus	» 11.20 ant.	» 9.05 »	omnibus	» 12.30 pom
» 6.45 pom.	omnibus	» 9.52 pom.	» 5.— pom	omnibus	» 8.08 »
» 8.47 pom.	omnibus	» 12.36 »	» 9.— pom.	misto	» 1.11 ant.

Udine 1885 — Tip. G. B. Doretti e Soci